

# «In Italia manca il sistema-Paese»

Mazzoleni (Confindustria): «Occorre individuare i settori strategici nazionali. Come fa la Francia»

*Il «boicottaggio» di Tremonti lascia perplessi*



**CARLO MAZZOLENI**  
PRESIDENTE  
CONFINDUSTRIA BG

«L'Italia è un Paese che non ha mai individuato i settori strategici per il proprio sviluppo rispetto agli altri Paesi come la Francia o la Germania. In questa "vacatio" di una strategia-Paese è ovvio che il mercato detta legge». È l'opinione del presidente di Confindustria Bergamo Carlo Mazzoleni, sul caso Parmalat.

«Il settore alimentare - spiega - non da oggi è terreno di conquista degli stranieri, pensiamo solo alla Sanpellegrino. Certo, in linea di massima, il settore alimentare dovrebbe essere abbastanza strategico per l'Italia, ma questo deve stabilirlo il sistema Paese. In assenza di strategie nazionali, è chiaro che gli interessi particolari delle imprese e del mercato la fanno da padrone».

## Scelte nazionali

In questo contesto, «non si può addossare all'imprenditore la colpa di non farsi carico di adottare una politica industriale. Non spetta a lui, ma al Paese». Come fa, invece, la Francia. «La Francia - continua Mazzoleni - non da oggi ha individuato i settori strategici sui quali puntare, dall'agroalimentare all'aeronautica e all'energia, e se un gruppo straniero tenta di fare delle acquisizioni in patria si trova di fronte ostacoli insormontabili. Eviden-

temente, esiste un sistema di interessi precostituiti del sistema Paese che fa sì che un settore venga protetto da possibili incursioni straniere. Si tratta di una politica che nasce da una scelta nazionale, non è affidata al singolo imprenditore al quale non si può chiedere di opporre una resistenza o di non cedere una proprietà perché deve difendere gli interessi nazionali. Ci deve pensare il sistema-Paese».

Ma questo in Italia non acca-

de. «È uno dei mali storici dell'Italia. Non abbiamo la coscienza collettiva dei nostri interessi, ognuno ha solo l'esatta percezione del proprio interesse "particolare", per dirla con Guicciardini. Manca totalmente questo senso dell'interesse comune. La Francia è un Paese che ha molto chiari gli interessi nazionali. Nel caso dell'Italia manca invece l'individuazione dell'interesse collettivo. E, quindi, in assenza di questo, ognuno fa quello che vuole».

Questo atteggiamento tutto italiano rivolto al «particolare» è di corto respiro. «Nel brevissimo termine qualcuno magari massimizza il proprio tornaconto "particolare" - insiste Mazzoleni

- ma nel medio e lungo periodo alla fine nessuno ci guadagna e, anzi, ci perde tutto il Paese».

In questo quadro, la difesa delle aziende italiane annunciata dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti lascia perplesso Mazzoleni: «Se non si contestualizza nell'ambito più generale di una individuazione chiara, e condivisa dal Paese, dei propri interessi nazionali, assomiglia molto a un'azione di boicottaggio dell'iniziativa privata straniera».

## Settori strategici

Per il presidente di Confindustria Bergamo, bisogna decidere quali sono i settori strategici nazionali, ma questo non può improvvisarlo «il ministro dell'Economia pro tempore», ma deve deciderlo «tutto il Paese», deve scaturire dalla «coscienza collettiva del Paese».

Torniamo al punto di partenza, al latte e alla Parmalat. «Chi ha mai chiesto a Parmalat di difendere il latte come bene prezioso e "asset" portante dell'interesse nazionale? Nessuno. E allora perché mai adesso si mette in campo tardivamente un'azione di contrasto a una legittima iniziativa di un'azienda che vuole acquisire il controllo di un'altra azienda?». E Mazzoleni, «da liberale e capitalista», non è certo contrario, in linea di principio, al libero mercato. Tuttavia aggiunge: «Il libero mercato però non significa completa assenza di regole, ma può prevedere limiti, purché questi siano ragionati, condivisi ed esplicitati a livello di sistema Paese». Siamo al punto di prima: «Occorre una politica industriale che rispecchi gli interessi nazionali, come avviene all'estero». In Italia, invece, «un progetto Paese manca completamente». ■